

Workshop “Il diritto d’autore online: modelli a confronto”
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – Roma, 24 maggio 2013

Intervento di Marco Pierani per Altroconsumo

Ringraziamo l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il Presidente *Angelo Marcello Cardani* e tutti i Membri del Consiglio qui presenti oggi per averci dato l’opportunità di ulteriormente approfondire questa materia complessa grazie al prezioso contributo di esperti del settore anche a livello internazionale. Ringraziamo in particolare AGCOM per aver invitato il Prof. *Nico Van Eijk* dell’Università di Amsterdam, lo studio della quale Università avevamo allegato alle nostre osservazioni critiche rispetto alla proposta di regolamento della precedente Consiliatura, ma allora ci fu risposto che non era rilevante. Ringraziamo l’Autorità per aver quindi indubbiamente allargato la riflessione odierna anche ad importanti studi come quello citato che, sulla base di una accorta analisi economica, si pone su una posizione critica rispetto all’inasprimento dell’enforcement.

Il problema che stiamo affrontando è in effetti in primo luogo di natura economica e si incrocia inesorabilmente con l’evoluzione tecnologica, bisogna comprendere che i mercati di cui ci occupiamo sono oggetto di costante e rapida evoluzione, una innovazione che ha prodotto a volte scompensi in alcuni settori mentre in altri ha prodotto sviluppo, la chiamano non a caso *disruptive technology*. Il nostro punto di vista è che forzare la normativa vigente, violentare financo il principio dello Stato di diritto al fine di proteggere mercati obsoleti che, per una questione prettamente tecnologica, hanno subito degli scompensi rischia di essere deleterio un pò per tutti.

Venendo al tema centrale della legittimazione in capo ad AGCOM di emanare il regolamento in materia di diritto d’autore online di cui si discute rileviamo una sua palese carenza per la parte relativa all’enforcement, come hanno peraltro ben avuto modo di argomentare qui oggi i Professori *Guido Scorza* e *Marco Ricolfi*, si corre il serio rischio di calpestare prerogative della Magistratura ordinaria nonchè del Parlamento ove AGCOM adottasse il regolamento senza un previo intervento del Legislatore ma - anche a questo proposito - voglio significare il nostro apprezzamento per le parole proferite oggi dal Presidente *Cardani* dalle quali si evince un chiaro stimolo al Parlamento a legiferare in materia. Non vi è peraltro solo l’aspetto dell’enforcement ma tutta una serie di modifiche che sarebbe auspicabile apportare alla legge sul diritto d’autore per quanto riguarda, ad esempio, un necessario maggiore chiarimento sulle eccezioni, la riduzione o meglio l’eliminazione delle windows e, infine, i contenuti generati dagli utenti e i diritti che

vanno essi adeguatamente riconosciuti nel nuovo contesto digitale. Si tratta di riforme di cui si sta discutendo in Europa, come è stato ricordato precedentemente, ma ove il Parlamento italiano volesse seriamente misurarsi su di esse ne scaturirebbe quello stimolo a promuovere un mercato legale dei contenuti più efficiente, trasparente e competitivo, che dovrebbe essere nei desiderata di tutti gli stakeholders.

Ringrazio di nuovo - e voglio dirlo per la terza volta - il Presidente *Cardani* per la risposta scritta che ha inviato ieri alla mia associazione e ad altre che si erano rivolte all'Autorità rilevando molteplici preoccupazioni circa il proponendo regolamento. Il Presidente *Cardani* nel risponderci si è detto disponibile ad approfondire con noi tali preoccupazioni. Chiaramente per quanto riguarda Altroconsumo siamo già abbastanza comunemente ascoltati dall'Autorità ma avevano firmato tale lettera non solo associazioni di consumatori, anche associazioni di Internet providers, operatori professionali della Rete ed altri esponenti della società civile. Speriamo di poter dunque presto incontrare il Presidente con una delegazione di questa plurale rappresentanza di cittadini che hanno particolarmente a cuore la Rete, la libertà d'espressione e la legalità. Noi pensiamo infatti di rappresentare la legalità non stiamo sicuramente rappresentando l'illegalità e vorremmo poter contribuire ad evitare un'esperienza negativa come quella vissuta sotto la precedente Consiliatura.

Avrei tante altre cose da dire ma il tempo a mia disposizione è terminato, lasciatemi solo esprimere in conclusione l'auspicio che, ove AGCOM non desista dal procedere con l'approvazione del regolamento magari segnalando formalmente al Parlamento la necessità di un intervento del Legislatore, l'Autorità ritenga perlomeno opportuno e doveroso, anche alla luce della corposa e nuova documentazione acquisita nel corso del workshop odierno, aprire una consultazione formale su una proposta di testo che, considerate le rassicurazioni ascoltate oggi per voce di tutti i Commissari, sarà evidentemente diversa da quella presentata nella precedente Consiliatura.

Avv Marco Pierani
Responsabile Relazioni Istituzionali Altroconsumo